

Addio a Inpdap e Enpals, nasce il «super-Inps»

Gli istituti che raccolgono dipendenti pubblici e lavoratori dello spettacolo saranno soppressi

ROMA. Addio a Inpdap e Enpals, arriva il “Super-Inps”: saranno trasferiti all’Istituto nazionale per la previdenza sociale anche personale e risorse finanziarie. È quanto prevede la manovra approvata ieri dal governo. La soppressione dell’ente previdenziale dei dipendenti della pubblica amministrazione (l’Inpdap) e quello per i lavoratori dello spettacolo (l’Enpals) potrebbe garantire una riduzione dei costi complessivi di funzionamento relativi all’Inps e agli enti soppressi non inferiore a 20 milioni di euro nel 2012, 50 milioni di euro per l’anno 2013 e 100 milioni di euro a decorrere dal 2014.

«In considerazione del processo di convergenza ed armonizzazione del sistema pensionistico attraverso l’applicazione del metodo contributivo, nonché al fine di migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa nel settore previdenziale e assistenziale - si legge nella manovra - l’Inpdap e l’Enpals sono soppressi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e le relative funzioni sono attribuite all’Inps, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi. Con decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da emanarsi entro 60 giorni dall’approvazione dei bilanci di chiusura delle relative gestioni degli Enti soppressi alla data di entrata in vigore del presente decreto legge e sulla base delle risultanze dei bilanci medesimi, da approvare entro il 31 marzo 2012, le risorse strumentali, umane e finanziarie degli Enti soppressi sono trasferite all’Inps, la cui dotazione organica è incrementata di un numero corrispondente alle unità di personale di ruolo dell’Inpdap e dell’Enpals. I due posti di direttore generale degli Enti soppressi sono trasformati in altrettanti posti di livello dirigenziale generale dell’Inps».